

# **INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE**

## **PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Art. 26, D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

# **DUVRI**

## **SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

## **1 PREMESSA**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3 il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;

- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la Ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La Ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

## **2 ATTIVITÀ DA SVOLGERE**

È oggetto del Servizio la gestione del servizio mensa scolastica, comprensivo del servizio di provvista e cottura vivande (presso il centro di cottura di proprietà o nelle disponibilità della Ditta), trasporto pasti per gli alunni delle.

Di seguito viene riportata la procedura di comportamento che la Ditta dovrà seguire:

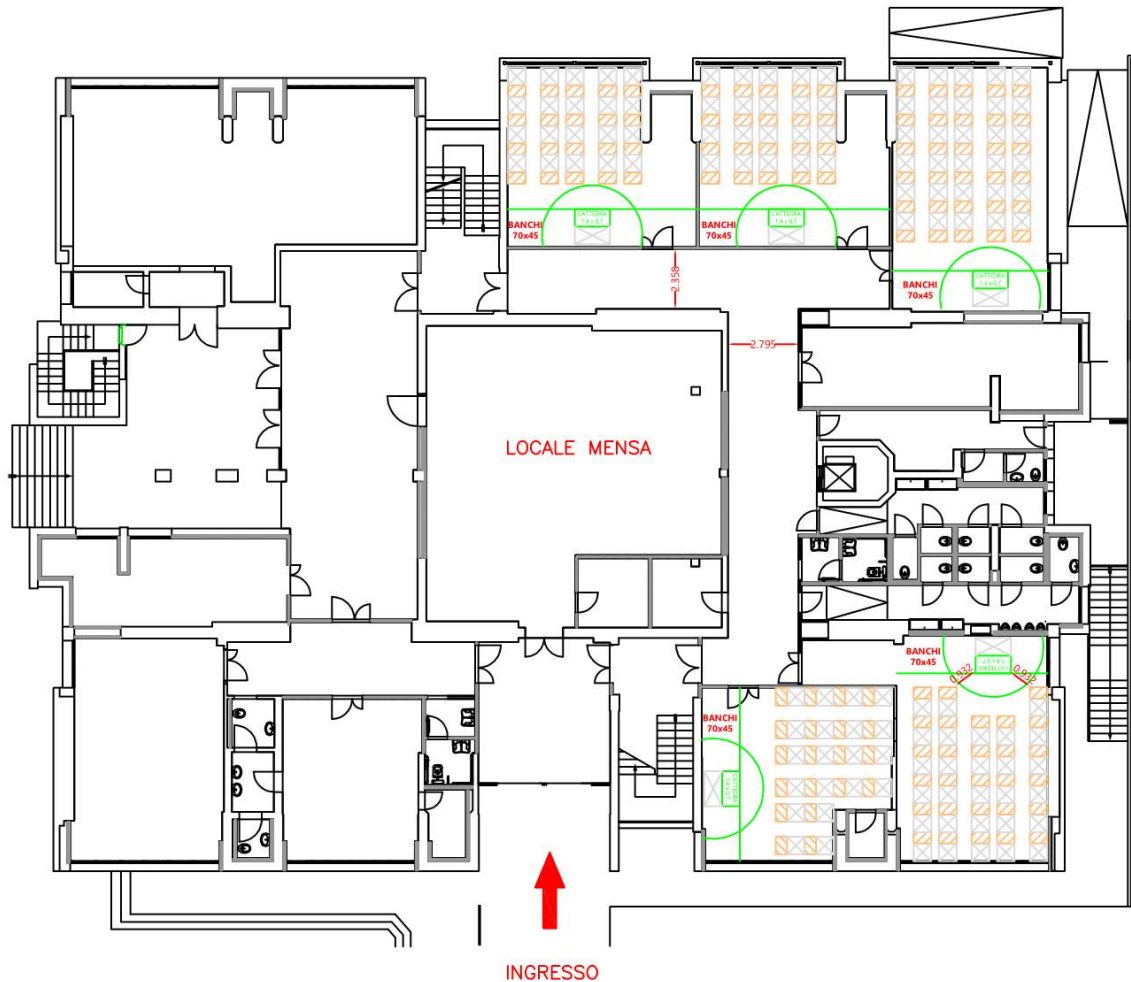
- l'accesso alla scuola avverrà dall'ingresso principale o da diverse indicazioni fornite dal dirigente scolastico;
- prima dell'ingresso del mezzo il personale della Ditta dovrà avvisare il personale della portineria scolastica che provvederà all'apertura del cancello;
- l'ingresso è consentito solo ed esclusivamente al di fuori degli orari della ricreazione scolastica;
- il mezzo dovrà essere condotto a passo d'uomo (< 10 Km/h) attraverso l'area esterna della scuola e si recherà direttamente verso l'entrata del refettorio;
- un'ora prima dell'arrivo della Ditta, che effettua il servizio di refezione, il personale scolastico provvederà all'accensione di eventuale riscaldatore accertandone preventivamente la presenza dell'acqua all'interno;
- il personale della Ditta prima di riporre le vasche nel riscaldatore verificherà il livello dell'acqua presente;
- la Ditta utilizzerà esclusivamente gli spazi riservati (bagni e spogliatoi comunali);

- oltre alle normali dotazioni previste per l'attività. Il personale della Ditta indosserà indumenti idonei e calzature con suola antiscivolo;
- al termine dell'erogazione dei pasti il personale della Ditta dovrà staccare l'interruttore del riscaldatore e ne dovrà successivamente togliere la spina dal quadro elettrico, per evitare eventuali surriscaldamenti;
- il personale della Ditta dovrà lavare e disinfettare tutte le attrezzature, gli impianti e gli arredi, oltre alle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti;
- la Ditta provvederà infine a riporre i rifiuti provenienti dai locali di conferimento presso i cassonetti messi a disposizione dalla scuola per la raccolta differenziata;
- in caso di pericolo fare riferimento alle procedure di emergenza della relativa scuola.

### **3 INTERFERENZE**

La preparazione e la cottura dei pasti avvengono presso il centro di cottura di proprietà o nelle disponibilità della Ditta. La Ditta deve eseguire il trasporto dei pasti presso la mensa a cui afferiscono gli alunni delle scuole dell'Istituto Comprensivo Statale di Follina e Tarzo presso la scuola di Miane (TV) ubicata in Via Matteotti, 4 cap 31050. Nella figura che segue si illustra la posizione della mensa nel plesso scolastico di Miane (TV) al piano terra.

# -MIANE- PIANO TERRA



## 4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente, dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, informa la Ditta che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito:

1. Incendio ed esplosione - elettrocuzione: rischio connesso alla presenza di impianti elettrici;
2. Caduta di materiale dall'alto;

3. Microclima;
4. Scivolamenti e cadute;
5. Investimenti da mezzi di trasporto;
6. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
7. Possibili interferenze con personale non addetto;
8. Situazione di emergenza

## **5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, la Ditta dovrà adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione:

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE - ELETTROCUZIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi. Collegare correttamente le attrezzature alle prese elettriche senza sovraccaricare ogni singolo collegamento. Evitare di collegare prese cascata. Durante le fasi di pulizia non pulire componenti elettriche con mani e/o panni umidi. Gli addetti della Ditta devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio;
2. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO/OSTACOLI:** non sostare sotto i depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario. Non sostare e non depositare materiale che intralci le vie di esodo;
3. **MICROCLIMA:** indossare abbigliamento di protezione adeguato, prestare attenzione agli sbalzi di temperatura tra ambienti climatizzati ed esterni;
4. **SCIVOLAMENTO E CADUTE:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antidrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati. Intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione. Raccogliere gli spanti con apposita sostanza oleoassorbente;

5. INVESTIMENTI DA MEZZI: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori;

6. INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. Annunciare la presenza ai cancelli di entrata. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche. Procedere comunque a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici, in particolare in presenza di eventuali studenti o altri utenti. Gli automezzi della Ditta, dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi;

7. POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO: porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi). Verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.

8. SITUAZIONE DI EMERGENZA: la Ditta dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto. Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. La Ditta sarà inoltre informata sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle

sedi scolastiche o dei locali dove si interviene e deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza interno dell'edificio scolastico in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze.

In caso di evacuazione dall'edificio dovrà:

- rimuovere le attrezzature di proprietà che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e al raggiungimento dei mezzi di estinzione;
- seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

## **6 RISCHI INTRODOTTI A SCUOLA DA PARTE DELLA DITTA E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPORANEE O SUCCESSIVE**

Individuazione dei rischi specifici, di interferenza e del rischio residuo. Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra personale docente, personale ATA, alunni, ecc. Viene valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra la Scuola e la Ditta.

Il RISCHIO RESIDUO ( $R = \text{Frequenza} \times \text{Magnitudo}$ ), viene così classificato:

	3	6	9
<b>F</b>	2	4	6
	1	2	3
	<b>M</b>		



VALORE	F	M	RISCHIO RESIDUO	INTRERVENTI
<b>3</b>	Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali). L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni ecc..	Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali). Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi maggiore di 30 giorni di guarigione.	<b>ALTO</b>	Area in cui attivare ulteriori ed immediate precauzioni/misure di prevenzione e protezione
<b>2</b>	Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta. È noto qualche episodio che, per la tipologia considerata, ha dato luogo a danno.	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili	<b>MEDIO</b>	Area con rischi potenziali sotto controllo. Rischi ridotti dal controllo costante delle precauzioni/misure di prevenzione e protezione
<b>1</b>	Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi Non sono noti o sono noti solo rari episodi già verificatisi	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione con effetti rapidamente reversibili	<b>BASSO</b>	Area con rischi potenziali sotto controllo e per i quali non sono necessarie ulteriori precauzioni/misure di prevenzione e protezione
Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare				

DUVRI INTERFERENZA – SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA DI MIANE

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
<p>ATTIVITÀ SVOLTE ALL'ESTERNO DELLA SALA MENSA</p> <p>TRANSITO MEZZI</p>	<p>Consegna dei pasti o delle derrate con automezzi che entrano nell'area scolastica.</p> <p>Trasporto, carico/scarico di materiali atti allo svolgimento dell'appalto.</p> <p>Possibile presenza di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA).</p> <p>Possibile presenza di personale docente e/o alunni.</p>	<p>Urti</p> <p>Impatti</p> <p>Investimenti</p> <p>Schiacciamenti</p> <p>Traumi e lesioni</p>	<p>Controllo preliminare accessibilità dei mezzi di trasporto.</p> <p>Delimitazione/segnalazione delle aree d'accesso carico/scarico.</p> <p>Percorso dedicato allo scarico dei contenitori dagli automezzi al luogo dedicato.</p> <p>Circolazione/manovre dei mezzi a passo d'uomo.</p> <p>L'ingresso e l'uscita dei mezzi dovrà avvenire in orari diversi rispetto all'ingresso e all'uscita degli alunni.</p> <p>Parcheggio dei mezzi in area prevista.</p> <p>Altre eventuali misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla Ditta nel proprio piano operativo.</p> <p>Eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico.</p>	<p><b>MEDIO</b></p>
<p>DISTRIBUZIONE PASTI</p>	<p>Presenza di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA).</p> <p>Presenza di personale docente e/o alunni.</p>	<p>Urti</p> <p>Impatti</p> <p>Ustioni fisiche</p> <p>Scivolamenti</p> <p>Cadute</p>	<p>Compartimentazione della zona di lavoro/distribuzione.</p> <p>Durante la fase di scodellamento adottare cautele atte ad evitare l'avvicinamento eccessivo degli alunni al carrello termico di distribuzione, al fine di evitare il contatto accidentale con superfici calde prodotti ad alta temperatura (es. liquidi caldi).</p>	<p><b>BASSO</b></p>

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
PULIZIA PAVIMENTI E ZONE DI LAVORO CON UTILIZZO DI DETERGENTI	Effettuare tale operazione in totale assenza di personale ATA, docenti ed alunni.	Esposizione personale Ditta ad agenti chimici.	Misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla Ditta nel proprio piano operativo.  Puntuale conoscenza e rispetto del personale Ditta delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza prodotti chimici  Predisporre e valutare comunque i tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione  Eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico.  Stoccaggio agenti chimici in luogo inaccessibile ai bambini e personale non addetto.	<b>BASSO</b>
PULIZIA PAVIMENTI E PER SPANTI ACCIDENTALI DURANTE L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE PASTI	Presenza di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA).  Presenza di personale docente e/o alunni.	Scivolamento, caduta in piano	Posizionare adeguata segnaletica di sicurezza	<b>BASSO</b>

## 7 INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla Ditta dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D. Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi scolastiche/comunali interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto. La velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali

dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

**Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:**

1. È vietato fumare;
2. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente del Contratto/Servizio Referente di Sede;
3. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
4. È necessario coordinare la propria attività con il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede in merito a:
  - Normale attività;
  - Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione;
5. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola;
6. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
  - Sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
  - Gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
  - È stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale della Ditta dovrà conformarsi.

**All'interno dei locali/luoghi di lavoro il personale della Ditta dovrà attenersi alle seguenti misure di sicurezza:**

1. Il personale dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale previsti/indumenti protettivi e per la garanzia dell'igiene alimentare;
2. La Ditta dovrà garantire la presenza di proprio personale addetto alle emergenze durante lo svolgimento dell'attività;
3. La frequenza, le modalità e gli orari di lavoro/intervento, sono concordate dal Capitolato speciale di Appalto.

### **PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA E DI ANTINCENDIO**

Attenersi al piano di emergenza e antincendio della scuola scaricabile da qui:

[https://www.sicurezzascuole.eu/public/follinatarzo/miane/ASPP/Procedura%20Piano%20Emergenza%20rev\\_00.pdf](https://www.sicurezzascuole.eu/public/follinatarzo/miane/ASPP/Procedura%20Piano%20Emergenza%20rev_00.pdf)

### **PROCEDURA PER I CASI DI PRIMO SOCCORSO**

Attenersi al piano di primo soccorso della scuola scaricabile da qui:

[https://www.sicurezzascuole.eu/public/follinatarzo/miane/PS/Procedura%20Primo%20Soccorso%20rev\\_00.pdf](https://www.sicurezzascuole.eu/public/follinatarzo/miane/PS/Procedura%20Primo%20Soccorso%20rev_00.pdf)

Tutti i restanti documenti della sicurezza relativi al plesso di Miane sono consultabili da qui:

<https://www.sicurezzascuole.eu/follinatarzo/documenti.aspx?code=a381fqvj7469FgHEL7D9c9wsw3pX1>

## **8 QUANTIFICAZIONE DEI COSTI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

La stima dei costi è analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente. Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati

dei prezzi unitari. Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente. Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

### 8.1 COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Di seguito si specificano i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta che saranno riconosciuti alle ditte appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi qualora oggetto di appalto e successivo contratto.

N°	Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario (€ - euro)	Quantità	Totale (€ - euro)
		Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto d'Appalto	h	€ 30,00	2	€ 60,00
		Formazione del preposto per attività di sorveglianza attività dell'Appaltatore	h	€ 30,00	2	€ 60,00
		Sorveglianza del preposto	h	€ 30,00	4	€ 120,00
		Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) Attrezzature per il Primo Soccorso Mezzi di Estinzione Segnaletica di Sicurezza Cartelli di divieto rettangolari in alluminio	-	-	-	-
		Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) Attrezzature per il Primo Soccorso Mezzi di Estinzione Segnaletica di Sicurezza Cartelli di divieto rettangolari in alluminio	-	-	-	-
		Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) Attrezzature per il Primo Soccorso Mezzi di Estinzione Segnaletica di Sicurezza Cartelli di divieto rettangolari in alluminio	-	-	-	-

DUVRI INTERFERENZA – SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA DI MIANE

N°	Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario (€ - euro)	Quantità	Totale (€ - euro)
		Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) Attrezzature per il Primo Soccorso Mezzi di Estinzione Segnaletica di Sicurezza Cartelli di divieto rettangolari in alluminio	-	-	-	-
		Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) Attrezzature per il Primo Soccorso Mezzi di Estinzione Segnaletica di Sicurezza Cartelli di divieto rettangolari in alluminio	-	-	-	-
<b>TOTALE ANNUALE</b>						<b>€ 240,00</b>

Miane, 01/03/2021

Alberto Barbisan

RSPP IC Follina e Tarzo